

LETTERA DI UN SOLDATO DI LEVA

Enego, 23-6-62

Cari Tonino e Vincenzo,

Vi scrivo dalla località chiamata <<Enego>>, dove siamo stati trasferito per ragioni di campo estivo. La località di cui sopra, si trova a 2000 m. sul livello del mare. Essa è molto famosa per le sue alte cime dove la neve è eterna.

Qualche turista già ha lasciato il suo paese per recarsi qui su queste alte montagne a respirare aria pura e divertirsi un mondo.

Dopo 3 giorni di permanenza e di vita <<pacchia>> sono cominciate le cose vere e proprie.

Ieri pomeriggio ci hanno fatto fare una esercitazione di plotone in bianco; dopodiché l'abbiamo ripetuta a fuoco, durante la quale è successa una disgrazia.



Corrado De Cristofano in caserma

Con la squadra avanzata di sinistra, di cui faccio parte, dopo aver trafilato il campo minato, con i colpi dell'artiglieria che ci fischiavano sopra la testa, abbiamo fatto l'assalto agli obbiettivi del 1° piano.

Un mio amico, nel lanciare una bomba a mano, si è imbrogliato per la fifa e se l'ha buttata davanti a circa 4 m.. Fortunatamente non è morto; tuttavia è rimasto senza le braccia e ha perduto la vista.

Mentre vi scrivo, tremo ancora dalla paura perché lo sfortunato si trova a circa 10 m. da me. Vi vorrei far assistere ad una esercitazione a fuoco così vi passerebbe subito quella pazza voglia di giocare alla <<guerra>>.

Cari amici, la vita sotto l'Esercito è molto dura e tutti cercano di scan-

che ci fischiarono sopra la testa, abbiamo fatto l'assalto agli obiettivi di 1° piano.

Un mio amico, nel lanciare la bomba a mano, si è imbrogliato per la fife e ~~l'ha~~ se l'ha buttata davanti e circa 4 m. - Fortunatamente non è morto; tuttavia, è rimasto senza le braccia e, ha perduto la vista.

Mentre vi scrivo, tremo ancora della paura, perché lo sfortunato, si trovava a circa 10 m. da me. Vi vorrei far assistere ad un'esercitazione a fuoco; così vi parrebbe subito quella pazzia voglia di giocare alla «guerra».

Cari amici, la vita sotto l'Esercito è molto dura e, tutti cercano di scarsarla. Sei comandato a destra e a sinistra dei superiori, e non sei mai padrone di te stesso - Vedo gli ufficiali ed i sottufficiali, che debbono riportare tante brutte parole, dire

Seconda pagina della lettera di Corrado De Cristofano agli amici con la "pazza voglia di giocare alla <<guerra>>"



Il soldato Corrado De Cristofano viene vaccinato

sarla.

Sei comandato a destra e a sinistra dai superiori e non sei mai padrone di te stesso. Vedo gli Ufficiali ed i sottufficiali che debbono sopportare tante brutte parole, oltre a mettersi sull'attenti, e dopo il 90 per 100 viene congedato. Insomma questa vita è piena di umiliazioni; per cui ho deciso di non prenderla più questa via. Quando ero una recluta mi sembravano 1000 anni che passassero questi 13 mesi per ritornare a Spoleto, quale Allievo Sottufficiale Ordinario. Mi sbagliavo di grosso. Ora che sono qui a Reggimento vedo cosa passano gli Ufficiali e i sotto. Fanno la vita peggio degli zingari. Perché alle scuole si sta bene, ma dopo il corso vengono mandati tutti a Reggimento a scoppiare, ed io quando ero una recluta non lo sapevo tutto questo. Beh, vi dirò che questa vita non la farei nemmeno per 10000 £ al giorno. Vogliate scusarmi se mi sono allungato tanto.

Fatemi sapere quel che si fa di bello a Raviscanina, in modo particolare qualche notizia del nostro Circolo¹; inoltre di qualche lezioncina al pollo del <<Poker>> (.....²).

Salutatemi tutti i miei amici, compreso il pollo . Vi saluto a voi e famiglia con un forte abbraccio, vostro compagno amato

Corrado³

¹ Si tratta del circolo "Confraternita del pomodoro marcito"

² Il cognome dell'amico che veniva definito "il pollo" è stato ommesso per ragioni comprensibili.

³ Corrado De Cristofano è morto prematuramente in un incidente stradale con la sua motocicletta la sera del 31 dicembre 1963, un anno e mezzo dopo aver scritto questa lettera. Aveva 24 anni, essendo nato il 4 luglio 1939.